

Gabel, accordo con il Casnati

Dai giovani energia e creatività

Il progetto. Gli studenti del Centro Studi lavorano alla nuova collezione Discacciati: «Hanno creduto subito nei ragazzi e li hanno coinvolti»

COMO

SERENA BRIVIO

Guardare ai giovani per portare nuova linfa creativa al proprio patrimonio, per evolvere con proposte che arrivano da nuove generazioni con sensibilità e attitudini diverse.

Escaturita da questi obiettivi la collaborazione tra il Gruppo Gabel e il Centro Studi Casnati, istituto che sperimenta con i suoi studenti percorsi tradizionali reinterpretati in chiave moderna, applicando un metodo di formazione a 360 gradi. Gabel, storica azienda comasca leader nella biancheria per la casa, ha deciso di sposare questa sperimentazione ponendo in essere l'accordo, "sfidando" gli allievi della scuola. L'idea è farli lavorare su una collezione nata per consumatori della loro età: la linea Teen.

Generazione Z

Chi meglio della generazione Z, generazione post millennial, può leggere e conoscere il linguaggio dei loro coetanei? Dopo una serie d'incontri in azienda, per presentare la parte manifatturiera e in Istituto, per la condivisione delle linee guida del progetto stilistico,



Gli studenti del Casnati che hanno aderito alla partnership con la Gabel

i ragazzi del Casnati hanno presentato alcuni disegni che sono diventati parte integrante della collezione in presentazione a settembre e in uscita sul mercato italiano nella prossima primavera. Spiega Davide Discacciati, titolare con il fratello Danilo del Centro

Studi: «È proprio grazie ad aziende come Gabel, che ha avuto la lungimiranza di credere da subito e senza riserve a questo approccio sicuramente fuori dagli schemi, che i ragazzi compiono uno step importante nel loro processo di crescita; un'azienda che da subito

si è messa in campo direttamente coi propri vertici e che ha voluto incontrare e spiegare personalmente agli studenti l'iniziativa, le aspettative. Non ci vuole molto a capire che tipo di straordinario stimolo possa essere questo confronto per gli studenti, equiparati in ogni fase del progetto a persone dello staff operativo».

Entusiasmo contagioso

Questo il punto di contatto che ha fatto avvicinare definitivamente Gabel e il Casnati: credere nei giovani e nelle loro idee.

«Abbiamo trovato in Michele e Massimo Moltrasio due imprenditori veri, che con competenze e passione sono ogni giorno sul campo in prima persona - sottolinea Discacciati - E questo loro entusiasmo ci ha contagiati fin dal primo incontro nel quartier generale di Rovellasca, dove l'orgoglio di poter raccontare una storia completamente italiana, con tutte le difficoltà che ne hanno contrassegnato la crescita, ci conforta e stimola ancora di più su come e quanto sia importante credere nei valori delle persone, del territorio, di una sfida imprenditoriale portata avanti con tenacia e volontà».